Regno di David — Isola d'Elba — 3 Settembre 1984 — G. Bonacci

1

50 Passarono gli anni e io tenevo che la mia testa,
con l'imbiancare dei capelli, notare nonché, in
un attimo un baleno senza accorgermene, la mia agilità
caratteristica di riflessione.
Pensavo: - altrimenti così quando mentre il corpo si ottunde
anziché anche il pensiero, e rimane un legno
vegetante, o una barca in porto senza vela
in una terra disabitata.
Allora egli mi disse: "Io conosco tutti gli uccelli
dei monti; e le fiere delle campagne sono a mio
comando".

giorgioantonucci.org

Dopo sono anni il libro ritorni e vecchio
34 Così anni il libro nuovamente e ritorni
l'amica nuovamente:
"Me: insieme nuovamente saremo
e gioiremo in gran pace".

51 La fanciulla che io avevo amato nella mia adolescenza mi sparì in un gorgo di acque marine.

Il ritorno col numino alla mia giovinezza mi fu un disvelarmi nella luce, come fanno i fanciulli, a volte, quando volano verso il sole.

"Ecco, mi è piaciuto immaginarmi vanità nell'invenire, e saziarmi nel di dentro".

"Signore, animi di levare i e le mie bocce raccontare le tue lode".

giorgioantonucci.org

32 "Tu mi circonchiei di canti di ricreazione".

52 Le chiesero nel mezzo delle mura come si fosse lì ancora

~~con me~~ solitariamente accanto a me.

Allora guardò in alto verso il cielo della Gelmia. Così disse: - Se ancora non hai letto che 'amerai il tuo nemico.

Altrimenti come farò io a mirare alla morte?

" Solo allora ti distinguerai in eterno; egli ti aprirà, e ti divorerà dal tuo recinto, e ti disidratterà della terra dei viventi ".

giorgioantonucci.org

" Ma io vivo come un atto vantaggioso nella Casa di Dio ".

62

Padri come uscire dal guaio
mettermi? Chi c'ha voluto?
Dov'è che ho scritto: - qual
ringrazi che nessun mi mondo? -
Corro come arrivato sulla terra
vulnerabile e chiedo, i miei
nemici hanno cominciato
e pazzesco
Ma ecco che io vi chiedo:
Ingiusti a quanto vi accontenta
sopra un uomo? Voi siete tutti
uccisi tutti quanti; ricominciate
a una sola chiesta, e ad un
massacrato cominciare.

62 Ora vi dirò le mie impressioni.

Seguivo da anni il volo degli uccelli

e invidiavo i carmi dei uccelletti

nel cielo del mare, sentivo cresce

il cuore come se morissi con loro,

ed ammiravo estasi nel mio cuore

il maestoso che discorre delle vele,

nei movimenti d'ali giocondissimo

come, se lungo del mare, e i cuori

uccelli nascono come nuove gelosie

nelle onde. Poi un giorno

m'accorsi che tutto cheliceva

e vidi un arrivare di navi.

giorgioantonucci.org

DOTT. GIORGIO ANTONUCCI
MEDICO CHIRURGO
V.LE MANFREDO FANTI, 13 - TEL. 571144
50137 FIRENZE

62 3 22

Allora
Così mi olimi " Solo in Dio riposa
l'anima mia ; da lui la mia salvezza ,
Lui solo è mia rupe e mia salvezza , "

giorgioantonucci.org

—

63 " O Dio , tu mi sei mio Dio ,
all'aurora ti cerco , di te ha sete
l'anima mia , a te anela la mia carne ,
come terra deserta , arida , senz'acqua " .

—

DOTT. GIORGIO ANTONUCCI
MEDICO CHIRURGO
V.LE MANFREDO FANTI, 13 - TEL. 571144
50137 FIRENZE

30 Avevo cercato di chiedere notizie di un numero incalcolabile di anni.

Ora l'ultima camminata bianca sbiadì nel chiaro mi accorsi nella luce dell'acqua annusai nella chiara luce dell'alba.

Allora il mio amico, camminando silenziosamente, mi disse:

- Dopo molti anni incontrammo congiungemmo i remi e remammo a lungo -

Poi io salutai gli uccelli:

"In mezzo al mare il mio dolore in gioia;
In mezzo al cielo il mio silenzio, e mi
mi cinto di allegrezza".

giorgioantonucci.org

Firenze ottobre 1934

31 Mi venne di una sera [illegible] [illegible]
lontano, difficile a raggiungersi con qualunque
mezzo, via una volta. [illegible]
Il mio dell'universo mi come un chiavino
d'oro.

Qualcuno mi dirà – comune alla memoria
le tue città native e le case da te viste
generano, anche [illegible] il tuo unico tesoro.
Il mio regno in solitudine –.
Allora io penserò
~~Come se mi stessi~~ "Io sono simile a un vero mistero".

giorgioantonucci.org

25 Se tu l'universo e' hai costruito in questo modo

non avremmo dovuto aver la sensibilità

e l'intelletto

non avremmo avuto nozioni

alcune nostre elaborazioni in un mondo

senza ricordo e senza significato.

"Fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi

sentieri.

giorgioantonucci.org

Guidami nella tua verità, e ammaestrami; perciocché

tu mi sei Dio della mia salute."

Roma Dicembre 1884

44 Ti avevo detto che gli individui non sono nulla, e che muoiono come gli insetti, senza che nessuno se ne accorga.

Le grandi concezioni hanno come scopo unicamente se stesse, e il loro ingrandimento incomodizionato.

giorgioantonucci.org

Dopo aver detto ciò mi sono, e sono solo mi sollevo della morte.

Ma chi mi crede? Dio vede o non scrivo?

"In ci hai rivolti al mare come mare da mangiare; e ci hai dispersi tra le genti. Tu hai avvolto il tuo nome come denaro e non hai fatto alcuno avanzo dei loro nomi."

41

Il ricordo d'un'amicizia, sotto diversi cieli,
tra giorni di tristezza e momenti di gioia,
mi ritornava alla mente spesso, come
un rintocco monotono. Così ci rimanevo le
ore ad fremonto del sole. "Ancora
Epicuro l'uomo
con quale io vivevo in grande pace, sul quale
io mi consolavo, che mangiava il mio pane,
che versò il vecchio vino contro e me
di me".

giorgioantonucci.org

Firenze Dicembre 1864

45 Quando tornerò a conoscere le gioie
come tu mi hai insegnato di antico
"le mie lingue serbi come le penne
di un veloce scrittore"
e così ti dirò "Tu mi hai
tratto da alcuno de' giacenti
oggi uomini, giacchè è grave
cosa la libertà; mercè [illegible]
ti ho conosciuto in eterno".

giorgioantonucci.org

13

49
~~50~~ Hai rotto le mie regole

con le tue mani ricominciate

e mi hai lasciato con le lacrime

ma sei come un regno

Hai ucciso la persona che amavo

che dentro lei vive che m'ero

data.

Ora il mio animo vuole

ciò che mi può mancare.

Allora ho preso il libro e ho letto:

" È un chiodo che è in cuore

non vi dimenticherò, anzi

è molto vicino alle parole

che mi sono

giorgioantonucci.org

OGGETTO:
DIVISIONE RISERVATA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 53 - IMOLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
STABILIMENTO OSPEDALIERO PSICHIATRICO "ALLA DEI TIGLI"

REGIONE EMILIA ROMAGNA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 23 - IMOLA

STABILIMENTO OSPEDALIERO PSICHIATRICO « VILLA DEI FIORI »

Via Boccaccio, n. 1 - Tel. (0542) 26.351 - 30.651

40026 **IMOLA** (Bologna)

DIVISIONE SPEDALITÀ

Prot. n. .....

Imola, li 25 1 1984

OGGETTO:

Di sua

con cui

d'uso

non comunque

tramite

e non se

giorgioantonucci.org

giorgioantonucci.org

Ma con
Con l'andare del tempo il cambio della nostra

diventerà una gara diventando tutta la nostra

43 " chi vedremo come Lui, o Dio, Dio mio ".

giorgioantonucci.org

50 Grandi nevicate mi immaginavo,

e con il cervello, i rami

lievi con mormorio di ruscelli,

e quieti rivoli tra i monti.

~~altrimenti~~.

Allora lui mi ha detto: "Io comando

tutti gli uccelli dei monti; e la gioia

della compagna sono a mio comando".

giorgioantonucci.org

giorgioantonucci.org

FRIGIDAIRE pag. . . . . giust. . . . . corpo . . . .

Firenze Marzo 1985

57 Avevo lasciato la mia musica in sospeso
e nessuno veniva dirmi ha quella
miracolo un uomo così allegramente
cresciuto ne natale vivere tra noi.
Le cime nieve oli sole ogni
giorno cantavamo con gioia
la mia musica e ne godevamo
il cielo le leggerezza e
l'incanto della mia intelligenza.
I gemelli cercavano in lui le nuvole
e gli alberi vi mischiavano le
loro melodie.
I miei amici hanno visto d'antico
e chiaro che lucciola è nemico di
alberi all'inizio del giorno.
Sulla mia tomba ho scritto:
" Gloria mio cantate; cantate perché
e vivo; io mi risveglio nell'albero "

giorgioantonucci.org

FRIGIDAIRE pag. . . . . giust. . . . . corpo . . . .

58 Allora mi avevo detto "Tremerino come
una lumaca ma si dirige".
Ma perché ho dei voluto
da qualcuno già prima di cominciare?
Così io gli dicevo.
Dovevo all'improvviso del mare c'era
un mio leggero di luce del giorno
già passato. Da allo venire
rivelandosi di nuova bellezza
e chiamava a voce a raccogliere
che camminavano una non una.

giorgioantonucci.org

FRIGIDAIRE pag. . . . . giust. . . . . corpo . . . .

60 Dopo la cerimonia ci conducono, nel silenzio della luce rossa, al capo dell'ala di guardia che ci era arrivato nella città all'alba, il quale si guardò indietro e disse: — O Dio, o Dio " tu ci hai dimenticati " —.

giorgioantonucci.org

FRIGIDAIRE pag. . . . . giust. . . . . corpo . . . .

63

—

Saremmo le materie e l'antimateria che si annullerebbero nel gioco per scomparire per sempre.

Sarà il giorno che non ritorneremo niente, ovviamente da come eravamo con le memorie degli uomini antichi, e con le ore delle specie scomparse.

Così mi olimpo [illegible] di ripetevo:

"O Dio, tu mi sei Dio mio, io ti cerco; l'anima mia è assetata di te; la mia carne ti brama in terra arida e esausta, senz'acqua".

—

giorgioantonucci.org

FRIGIDAIRE pag. . . . . giust. . . . . corpo . . . .

66 Dove le sentenze di condanna a morte
erano rese di giorno - Sono convinto
che dovrà ragionare a lungo su questa
obiezione determinante -
Quasi mai nessuno, in quelle lotte
feroci, che richiedono giustizia,
sopravvive a colui nel nome, che
si pronunciano quelle parole.
" Venite, e vedete i giorni di Dio;
egli è tremendo in opera, sopra
i figlinoli degli uomini ".

giorgioantonucci.org

Hanno accumulato ricchezza ~~inestimabile~~
enormi mucche sporche, mentre altri
vivono come fantasmi, in un mondo
~~che si nutre solo delle ombre~~

67 " Dolce Gesù rimandami il tuo volto
vero noi "

giorgioantonucci.org

67 Ecco la luce del sole che
raggiunge le cime vicine ~~per~~
delle acque del mare
~~Attorno a noi deserto.~~
" Dolce Gesù rimandami il tuo volto
~~noi~~
vero di noi "

Attorno

Che cosa accadrebbe se calasse qualche
del cielo e scavasse un cratere
divulcano? -

26 ~~26~~

~~Diceva che l'alba è il giorno.~~

29 Diceva che il giorno è l'alba

Allora le dissi mentre salivo
su nello spazio: - Che cosa
accadrebbe se calasse la luce giù
dal cielo, scavasse una bocca
~~come il cratere di un vulcano~~ come il cratere d'un vulcano?

Niente sembrò accadere - mi rispose -
e l'universo sembrò ancora uguale
a stesso.

~~aggiunse~~

Lo sai - le dissi mentre salivo -
che Schweitzer ne ha
molto a trentun anni?

Certo - mi rispose - è già scritto
nei libri degli dèi dove dicono:
- Grande dei giorni si sono chiamate
le anime delle città si congiungono
con le nebbie -

così io anche lessi a loro:
"Grande il Signore è sopra
le acque; l'Iddio di gloria
tuona; il Signore è sopra
le grandi acque".

Diceva che l'alba è il giorno.

— Allora le dissi mentre salivo su nello spazio:
che cosa accadrebbe se calasse la luce
giù dal cielo, scavasse una bocca
come il cratere d'un vulcano,
se gli uomini cessassero di ogni male
non vedessero?

Niente sembrò accadere - mi rispose -
e l'universo sembrò uguale a stesso.

Lo sai - le dissi di nuovo battendo mentre salivo -
che Schweitzer ne ha già molto a trentun anni?

- mi rispose -
Certo è scritto nei libri dei sogni
quando dicono: Grande dei giorni
si sono chiamate le anime delle città
si congiungono con le nebbie.

giorgioantonucci.org